



Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto"
Via Nicolò Paganini n.30 - Monza (MB)

Tel.Fax : 039 386471

E-mail: segreteriaicdacquisto@hotmail.com
www.iccdacquistomonza.gov.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- SCUOLA PRIMARIA -

Modifiche e integrazioni approvate

dal Collegio Docenti dell'11 settembre 2013

dal Consiglio di Istituto del 2 ottobre 2013

(validità triennale)

Premessa

Il "Regolamento di disciplina" delle scuole primarie "D'Acquisto e Bachelet" , facenti parte dell'istituto comprensivo "Salvo D'Acquisto" si fonda sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n.249), che stabilisce i principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, intesa come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, che trova il suo fondamento nella libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità' dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, l'inclusività di ogni persona, senza discriminazione religiosa o etnica, l'integrazione della persona diversamente abile ed il recupero delle situazioni di svantaggio socio-culturale.
- La scuola primaria è luogo di formazione e di educazione mediante l'esperienza concreta di attività laboratoriali e progettuali, dove lo studio delle discipline è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze; la scuola è luogo dove si promuove l'acquisizione di valori che si fondano sul rispetto della persona, sul rispetto degli ambienti scolastici e non, e delle strumentazioni o degli arredi che in essi sono contenuti, è luogo nel quale meglio si esplica il concetto di possesso dei *diritti e dei doveri* che ciascuno ha nei confronti della prima comunità sociale dove è inserito, dopo la famiglia.
- La scuola primaria fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-genitori. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.
Attualmente all'atto dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico, le famiglie degli alunni sottoscrivono un "patto educativo di corresponsabilità". Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei "diritti e dei doveri" dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o più in generale, violino i doveri sanciti dal **Regolamento di Istituto**.

Criteria per l'applicazione del Regolamento di disciplina

Pertanto il **Regolamento di disciplina** sarà applicato nella scuola primaria osservando i seguenti criteri:

- ✓ ogni intervento deve avere finalità educativa;
- ✓ gli interventi devono essere tempestivi, temporanei, graduati e proporzionati all'infrazione disciplinare commessa
- ✓ ogni intervento dovrà tener conto degli aspetti contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno
- ✓ ogni intervento non dovrà essere mortificante
- ✓ la sanzione avrà un carattere di utilità nei confronti della comunità scolastica e sarà ispirata al principio della riparazione del danno;
- ✓ la responsabilità disciplinare è individuale, tuttavia considerata l'età dei bambini della scuola primaria, spesso gli alunni agiscono "in coppia" e *mandante ed esecutore* hanno uguali responsabilità
- ✓ la classe o il gruppo è invitato a collaborare affinché si individui la responsabilità individuale, spiegando al gruppo stesso le ragioni per cui la classe si rende responsabile in egual misura del danno causato dal singolo individuo, nel momento in cui, con un comportamento omertoso e collusivo, il comportamento da sanzionare viene coperto; in tal caso la classe si accollerà il risarcimento del danno causato dal singolo
- ✓ l'alunno (o il genitore o il responsabile affidatario a cui l'alunno fa riferimento) deve sempre poter esprimere le proprie ragioni
- ✓ in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità
- ✓ qualsiasi sanzione che possa essere applicata ad un comportamento che viola il presente Regolamento, è finalizzata unicamente a condurre il bambino alla riflessione sul comportamento sbagliato tenuto, mira al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al rimedio del danno causato.

ORGANIZZAZIONE DELLE TABELLE

Si ritiene infine di definire nell'allegata tabella gli:

- ambiti entro i quali s'identificano i DIRITTI e i DOVERI che si hanno nei confronti della comunità scolastica
- i COMPORTAMENTI che costituiscono violazione di tali diritti e doveri e che pertanto sono da sanzionare
- la SANZIONE prevista per la violazione
- l'ORGANO COMPETENTE che è tenuto ad applicare la SANZIONE.

In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora si ritenga necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza commessa.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno l'opportunità di esprimere le proprie ragioni e alla famiglia la possibilità di richiedere in ogni momento un colloquio chiarificatore con il docente interessato.

**Tabelle relative ai provvedimenti disciplinari, alle sanzioni ed ai
soggetti competenti ad erogarle**

AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE	COMPORAMENTI da sanzionare	INTERVENTI e PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
<p>1.Frequenza regolare (corresponsabilità della famiglia)</p> <p>2.Applicazione allo studio</p>	<p>1a Ritardi ripetuti rispetto all'orario scolastico in entrata e/o in uscita</p> <p>1b Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi;</p> <p>1c Assenze non giustificate;</p> <p>1d non è ripetutamente provvisto del materiale di lavoro</p> <p>2a Non assolve i compiti e lo studio assegnati.</p> <p>2b Non ha cura del suo materiale</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <p>1. comunicazione alla famiglia tramite diario;</p> <p>2. convocazione genitori da parte del/delle Insegnanti;</p> <p>3. richiamo del Coordinatore di Plesso e segnalazione al Dirigente Scolastico</p>	<p>Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico</p>
<p>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto</p>	<p>a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante;</p> <p>b) durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe;</p> <p>c) sale e scende le scale o percorre atri e corridoi correndo e/o spingendo il flusso dei compagni</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <p>1. richiamo dell'insegnante;</p> <p>2. comunicazione ai genitori attraverso diario;</p> <p>3. eventuale sospensione del gioco durante l'intervallo;</p> <p>4. convocazione dei genitori da parte degli insegnanti;</p> <p>5. richiamo del Coordinatore di Plesso e segnalazione al Dirigente Scolastico</p>	<p>Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico</p>

Rispetto delle norme di sicurezza	<p>a) Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, bagni, giardino, mensa);</p> <p>b) porta a scuola oggetti pericolosi per sé o la sicurezza altrui</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ritiro immediato dell'oggetto contestato e richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione alle famiglie attraverso il diario; 3. restituzione alla famiglia dopo la convocazione. 4. richiamo del Coordinatore di Plesso e segnalazione al Dirigente Scolastico 5. segnalazione della sanzione sul Registro Anagrafico e Agenda del Team per abbassamento della valutazione del comportamento 	<p>Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico</p>
-----------------------------------	---	--	---

AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE	COMPORAMENTI da sanzionare	INTERVENTI e PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredo in esse contenute	<p>a) Non ha cura dell'ambiente dove lavora: butta per terra carta, lancia oggetti, non usa gli appositi cestini per riporre i rifiuti (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.);</p> <p>b) danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce sedie, banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti altrui;</p> <p>c) è disattento e trascurato nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.);</p> <p>d) danneggia deliberatamente le strutture rompendo</p>	<p>Per tutti i casi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo dell'insegnante; - richiamo del Coordinatore di Plesso e segnalazione al Dirigente Scolastico. <p>Inoltre per il caso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riassetto dell'ambiente da parte dell'alunno <p>Inoltre per i casi b – c – d-e.</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione ai genitori; - pulitura dell'ambiente da parte dell'alunno - acquisto del bene danneggiato analogo per modello e per valore o sanzione pecuniaria stabilita dall'organo competente come risarcimento del danno causato da parte delle famiglie degli alunni responsabili <p>Inoltre per il caso e-f-g:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanamento dalla comunità scolastica di un giorno dalle attività didattiche e recupero 	<p>Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico</p>

	arredi o suppellettili; e) danneggia deliberatamente le strutture compiendo atti vandalici; f) sottrae deliberatamente beni e materiali; g) apre armadi e/o cassette riservati agli insegnanti per appropriarsi di oggetti.	delle stesse.	
--	--	---------------	--

AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE	COMPORAMENTI da sanzionare	INTERVENTI e PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola	a) Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi; c) minaccia ed intimidisce; d) danneggia persone e/o cose appartenenti al personale; e) falsifica le firme dei genitori e/o i voti, strappa le pagine del diario o dei quaderni; f) sottrae deliberatamente beni e materiali.	Per tutti i casi: 1 richiamo dell'insegnante; 2 comunicazione alle famiglie attraverso il diario; 3. convocazione dei genitori da parte degli insegnanti; 4. richiamo del Coordinatore di Plesso e segnalazione al Dirigente Scolastico 5. sanzione pecuniaria come risarcimento danni 6. segnalazione della sanzione sul Registro Anagrafico e Agenda del Team per abbassamento della valutazione del comportamento 7. allontanamento dalla comunità scolastica di un giorno dalle attività	Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico
Comportamento educato e corretto nei confronti dei coetanei.	a) Usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae oggetti personali; c) minaccia, molesta ed intimidisce; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona diversamente abile o se le offese si configurano come razziste; d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti; e) disturba le lezioni con fischi, battute ironiche, interruzioni volontarie finalizzate alla perdita di tempo, impedendo il loro normale svolgimento. f) utilizza nelle ore di lezione o durante l'intervallo il cellulare o lettori musicali o altri apparecchi tecnologici senza l'autorizzazione dei docenti e finalità didattico-educative.	Per tutti i casi: 1. nota del docente sul diario; 2. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti 3. restituzione dell'oggetto sottratto o acquisto di un bene nuovo analogo per modello e valore a quello danneggiato 4. risarcimento danni. Inoltre per i casi c-d-e-f 5. nota del docente sul diario e convocazione immediata dei genitori; 6. richiamo del Coordinatore di Plesso e a seguire del Dirigente Scolastico; 7. eventuale sospensione dalle attività didattiche e/o eventuale sospensione dalle visite guidate 8. segnalazione della sanzione sul Registro Anagrafico e Agenda del Team per abbassamento della valutazione quadrimestrale del comportamento 9. l'alunno verrà invitato a consegnarlo/li al docente il quale a sua volta, lo riconsegnerà alla famiglia, invitandola a vigilare sull'azione compiuta dall'alunno; in caso di recidiva si provvederà ad informare il Dirigente scolastico del ripetersi degli episodi	Docente Team docenti Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico

L'Organo di Garanzia

1. Le sanzioni saranno tenute presenti al momento della valutazione quadrimestrale e finale.
2. Il risarcimento è un dovere, prima morale poi materiale e deve partire dall'ammissione dello sbaglio e dalla capacità di chiedere scusa o di porvi rimedio secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. **L'Organo di Garanzia** è un organo collegiale convocato dalla Dirigenza su richiesta dell'utenza, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento che si impugna.
4. È composto dal:
 - 3.1 dirigente scolastico (o la Vicaria)
 - 3.2 coordinatore di plesso
 - 3.3 quattro docenti, due di ambiti disciplinari differenti dello stesso plesso e due docenti di un altro plesso, non eletti in Consiglio di Istituto e nominati entro il mese di settembre di ogni anno scolastico (o membri supplenti)
 - 3.4 il docente prevalente della classe interessata
 - 3.5 il rappresentante dei genitori della classe interessata
 - 3.6 un rappresentante legale, in caso di ragazzi seguiti dai servizi sociali

Le sue competenze saranno:

- garantire giudizi obiettivi *super partes*
- ascoltare tutte le parti in causa
- conoscere la storia personale dell'alunno nel rispetto delle norme sulla privacy
- acquisire documenti cartacei che relazionino sugli eventi di cui si discute
- verificare che l'iter previsto dall'applicazione del Regolamento di disciplina sia stato rispettato ed applicato
- confermare o riformare i provvedimenti assunti dall'Organo competente deputato alla sanzione.

La procedura sarà quella di prendere decisioni dopo un'attenta analisi dell'iter che ha portato a richiedere l'intervento dell'organo di garanzia.

Il presente Regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento generale d'Istituto.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

chiede

- **all'alunno** l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento
- **alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal "Regolamento di Istituto".

